



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 130 del 18/10/2005

Bollettino regionale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 28 settembre 2005, n. 388

Procedura di verifica di assoggettabilità impatto ambientale - Realizzazione di un parco eolico nel comune di Ascoli Satriano (Fg) - Prop. I.V.P.C. SARDEGNA 2 s.r.l.

L'anno 2005 addì 28 del mese di Settembre in Modugno presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 13270 del 27.12.2004 veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/2001, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per la realizzazione di un parco eolico da 108 MW in località "Piano delle Rose", "Piano di Sepa", "località Benedittis", "Mass. Pandisci", "Mass. Leone", "Serra la Spina" nel Comune di Ascoli Satriano (Fg), da parte della I.V.P.C. SARDEGNA 2 - Via Circumvallazione 108 - Avellino;
- con nota prot. n. 502 del 18.01.2004, il Settore Ecologia comunicava alla società istante di essere in attesa della comunicazione dell'avvenuto deposito degli elaborati presso il comune interessato; con la stessa nota veniva altresì invitato il comune di Ascoli Satriano a far pervenire apposita attestazione dell'avvenuta affissione all'albo pretorio comunale nonché il parere di cui all'art. 16, c. 5, L.R. 11/2001;
- con nota acquisita al prot. 1515 del 08.02.2005 venivano presentate osservazioni, da parte di un privato cittadino di Ascoli Satriano, relativamente alla presentazione, da parte del proponente, dei titoli relativi alla disponibilità delle aree;
- con nota acquisita al prot. n. 2065 del 18.02.2005, il comune di Ascoli Satriano inviava l'attestazione dell'avvenuta affissione all'albo pretorio dell'avviso pubblico nei tempi (dal 28.12.2004 al 27.01.2005) e con le modalità stabilite dall'art. 16, comma 3, L.R. n. 11/2001 e comunicava che nel predetto termine erano pervenute n. 2 osservazioni (quella di cui al comma precedente ed una della Parchi Eolici Italia s.r.l.) delle quali trasmetteva copia;
- con nota prot. n. 2751 del 08.03.2005 il Settore Ecologia riscontrava al Sig. Sindaco di Ascoli Satriano ed alla Parchi Eolici Italia s.r.l. in merito all'opposizione proposta sollecitando altresì il Sig. Sindaco ad

esprimere il parere richiesto;

- con nota prot. n. 4963 del 14.04.2005 il Settore Ecologia richiedeva alla IVPC SARDEGNA 2 s.r.l. integrazioni progettuali e documentali concernenti l'opera in argomento;

- con nota acquisita al prot. n. 8635 del 15.07.2005 la società istante trasmetteva la documentazione richiesta (che risulta vistata da LEGAMBIENTE ONLUS) attestando altresì l'avvenuta presentazione della stessa al comune di Ascoli Satriano in data 05.07.2005;

- con nota acquisita al prot. 8758 del 19.07.2005 il comune di Ascoli Satriano faceva rilevare dei vincoli relativi ai terreni interessati dalla realizzazione dell'intervento e condizionava il parere alla superiore approvazione dell'Assessorato Ambiente della Regione Puglia; con successiva nota acquisita al prot. 9982/05 lo stesso Comune chiariva che il parere dell'Amministrazione, nel rispetto dei vincoli indicati, è positivo dal punto di vista ambientale;

- con nota prot. 9298 del 01.08.2005 il Settore Ecologia riscontrava anche le osservazioni proposte dal privato residente nel comune di Ascoli Satriano;

espletate le procedure di rito e dall'analisi della documentazione progettuale presentata in data 27.12.2004 è stato rilevato quanto segue:

Il progetto consta della realizzazione di un parco eolico con le seguenti caratteristiche:

=> Località: Comune di Ascoli Satriano (FG) - Località "Piano delle Rose", "Piano di Sepa", "località Benedittis", "Mass. Pandisci", "Mass. Leone", "Serra la Spina".

=> N. aerogeneratori: 54

=> Potenza complessiva: 108 MW

Le risultanze della prima griglia di valutazione effettuata sono state:

PUNTO 1.1 - Individuazione dell'area in esame come idonea all'installazione di parchi eolici

Il proponente dichiara, come si rileva dalla tav. n° 3, che la ventosità media del sito è superiore ai 6 m/s.

Non è fatto alcun riferimento ai giorni/anno garantiti di funzionamento dell'impianto.

L'ubicazione della rete elettrica in alta tensione non è rilevabile dalla cartografia presentata dal proponente.

Il proponente dichiara che per la maggior parte è stata sfruttata la viabilità esistente sul sito e la rete viaria consente il transito degli automezzi che trasportano le strutture.

La campagna anemometrica è stata condotta in vari punti del sito interessato per un periodo superiore ad un anno. Tuttavia per le torri anemometriche AS 0 14 e AS 15 non sono pervenuti i dati in quanto le indagini sono cominciate a partire dall'anno 2004.

PUNTO 1.2 - Vincoli ambientali ed inserimento urbanistico

L'area di intervento non ricade in aree da considerarsi critiche dal punto di vista naturalistico quali aree a vincolo paesaggistico o aree di importanza avifaunistica.

PUNTO 1.3 - Occupazione del territorio, infrastrutture stradali e piazzole di manovra

Non è fatto alcun riferimento all'incidenza delle piste di nuova realizzazione rispetto alla potenza erogata [Km/MW].

Non è fatto riferimento all'acclività massima

PUNTO 1.4 - Impatto visivo e paesaggistico

La disposizione delle pale risulta essere a file parallele.

La distanza tra gli aerogeneratori della stessa fila, da rilevamenti effettuati dall'Ufficio, risulta maggiore di 300m, tra file parallele risulta maggiore di 675m.

L'impianto è ubicato nel comune di Ascoli Satriano in località "Piano delle Rose", "Piano di Sepa", "località Benedittis", "Mass. Pandisci", "Mass. Leone"; "Serra la Spina".

L'impianto interessa una vasta area che comprende aree collinari e pianeggianti.

Il rivestimento delle piste è di tipo semi permeabile.

L'impianto prevede il collegamento ad una nuova cabina.

Da rilevamenti effettuati d'ufficio le distanze tra pale e rete elettrica risultano approssimativamente:

1° tratto

14,32 Km (dal n°AS 16 alla cab.)

2° tratto

6,75 Km (dal n° AS7 alla rete)

3° tratto 6,63 Km (dal n° AS55 alla rete)

4° tratto 2 Km (dal n° AS 1 alla rete)

5° tratto 1,95 Km (dal n° AS31 alla rete)

6° tratto 1,12 Km (dal n° AS35 alla rete)

misurati considerando le pale più distanti.

Gli aerogeneratori sono collegati tra loro e alla cabina primaria, costituente il punto di consegna dell'energia alla REN.

L'energia prodotta viene immessa nella REN tramite la cabina di consegna ubicata nel comune di Ascoli Satriano, collegata alla linea elettrica esistente Satriano-Melfi Industriale, come prescritto dal GRTN.

Nella relazione si fa riferimento a cavidotti interrati tra aerogeneratori e la cabina primaria (consegna).

La struttura portante dell'aerogeneratore è di tipo a palo di colore grigio

La relazione non fa riferimento al colore delle pale, tuttavia dai particolari costruttivi degli elementi si rileva che non è prevista la pala nera per aumentare la percezione rischio da parte dell'avifauna.

Non è stata prodotta una carta delle interferenze visive né sono state prodotte elaborazioni tridimensionali.

PUNTO 1.5 - Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

L'impianto è collocato a notevole distanza da aree di pregio ambientale e circa 3 km dal S.I.C. Valle Ofanto-Lago di Capaciotti.

PUNTO 1.5.1 - Vegetazione e flora

La relazione parla in termini generali della flora costituita da colture di grano duro e in parte minore da uliveti.

Non è fatto alcun accenno alla presenza di specie di pregio perché assenti in quanto la zona è caratterizzata per il 90% da coltivi.

Non è fornita la carta della vegetazione presente, intesa come essenze dominanti sulla base di analisi ortofotografiche e di rilevazioni dirette su campo, in scala 1:10.000.

PUNTO 1.5.2 - Fauna

Non è presente una adeguata analisi faunistica riguardo: mammiferi, rettili, anfibi, uccelli, presenti nell'area di intervento e nell'area circostante.

Non c'è alcun riferimento dell'eventuale appartenenza di questi alle "Liste Rosse dei vertebrati". L'analisi non comprende le descrizioni dei popolamenti.

Non è mappata la presenza di aree di importanza faunistica quali: siti di riproduzione, rifugio, svernamento e alimentazione; con particolare riguardo all'individuazione di siti di nidificazione e di caccia dei rapaci; corridoi di transito utilizzati dall'avifauna migratoria e dei grossi mammiferi; grotte utilizzate da popolazioni di chiroteri.

E' riportata la individuazione cartografica in scala adeguata dei Siti Natura 2000, delle aree naturali protette e delle zone umide comprese nel Sistema Informativo Territoriale delle Aree Umide Pugliesi.

Non è presente uno studio adeguato delle migrazioni diurne e notturne durante il passo primaverile e autunnale, mediante analisi bibliografica e sopralluoghi sul campo durante almeno una stagione idonea, come previsto per gli impianti costituiti da un numero di aerogeneratori superiore a 15 o comunque di potenza superiore a 30 MW.

Non è presente l'indicazione cartografica in scala adeguata (1:25.000 - 1:50.000) della direzione dei venti dominanti.

Non è fornita l'analisi degli impatti distintamente su chiroteri e sui gruppi di avifauna sensibili (individuati in allegato A2) valutando: modificazioni dell'habitat; probabilità di decessi per collisione; variazione della densità di popolazione.

Non è stato valutato l'impatto cumulativo sull'avifauna e chiroteri derivante dalla presenza di altri parchi eolici nella medesima area.

PUNTO 1.5.3 - Ecosistemi

Non è presente l'individuazione cartografica in scala 1:10.000 delle unità ecosistemiche presenti nel territorio interessato dall'intervento.

Nella relazione del proponente non sono descritti le unità sistemiche interessate con le relative componenti biotiche ed abiotiche, e non è fatto alcun riferimento alle relazioni fra i vari popolamenti faunistici ed al ruolo delle catene alimentari.

Manca l'analisi degli impatti cumulativi.

PUNTO 1.6 - Alterazione del campo sonoro ed impatto acustico

Non è stata fornita la planimetria in scala adeguata (1:10.000) di tutta l'area, per una fascia di 1000 metri, attorno al perimetro della zona in cui si vuole installare l'impianto eolico.

E' stato fornito il calcolo del Leq, diurno e notturno, prima e dopo l'entrata in funzione dell'impianto eolico, facendo riferimento alla velocità del vento corrispondente al funzionamento nelle condizioni nominali dell'aerogeneratore.

Il proponente non ha evidenziato il livello di vibrazioni prodotte dall'impianto, presso i recettori residenziali più prossimi, e confrontare tali valori con i livelli di disturbo per la popolazione riportati dalla normativa tecnica internazionale.

PUNTO 1.7 - Perturbazione del campo aerodinamico

Non è stata valutata, mediante la predisposizione di un elaborato grafico in scala adeguata, la posizione della regione di flusso perturbato rispetto alle rotte degli uccelli e degli aeromobili.

PUNTO 1.8 - Elettrodotti, campi elettromagnetici ed in interferenze sulle telecomunicazioni

E' presente la tavola riassuntiva del tracciato dell'elettrodotto. Il proponente ritiene che l'impianto produca campi elettromagnetici con effetti nulli sulla popolazione in quanto trovasi ad una distanza, dai fabbricati più prossimi, tale da abbattere l'effetto dei campi stessi.

Inoltre le infrastrutture di collegamento elettrico sono interrato per rendere minima l'induzione magnetica e in zona sono assenti edifici adibiti ad una permanenza prolungata di popolazione.

Non c'è alcun riferimento ad eventuali manufatti e ripetitori presenti nella zona.

Il progettista non ha fatto ricorso a prove sperimentali e previsioni teoriche per misurare gli effetti di

campi elettromagnetici ed interferenze sulle telecomunicazioni.

PUNTO 2.1 - Dati di progetto e sicurezza (solo quelli di interesse ambientale)

Il proponente dichiara che gli aerogeneratori sono certificati essere classe I^a.

Il proponente ha fornito le informazioni richieste limitatamente a localizzazione (puntuale) delle pale, il tracciato del collegamento alla RTN, la cabine da realizzare, ma non in formato digitale (in uno dei formati informatici commerciali più diffusi *.shp, *.dwg, *.Axf) georiferiti nel sistema di riferimento cartografico ufficiale italiano Gauss-Boaga.

PUNTO 2.2 - Norme territoriali e urbanistiche

La distanza minima di ciascuna turbina eolica dal confine dell'area edificabile del centro urbano è almeno pari a 15 volte il diametro dell'elica e comunque non inferiore a 1,00 km.

L'Ufficio ha rilevato che i seguenti acroceneratori hanno una distanza inferiore a 300m dalle strade provinciali:

AS64 125m dalla SP90 AS38 250m dalla SP95 AS34 250m dalla SP95 AS 14 75m dalla SP89 AS 15 275m dalla SP89 AS67 187m dalla SP90 Non è presente il calcolo della evoluzione giornaliera dell'ombra riportata sulla strada al fine di dimostrare che non si verificano impreviste permanenze di gelo sulle carreggiate.

L'elettrodotto in Alta Tensione necessario per la connessione dell'impianto eolico alla Rete di Trasmissione Nazionale, nonché la sottostazione di smistamento distano almeno 2,00 km dal confine dell'area edificabile del centro urbano, così come definita dal P.d.F. o dal P.R.G. in vigore.

PUNTO 2.3 - Norme tecniche relative alle strade

Non sono presenti gli elaborati relativi a progetto delle strade di accesso all'impianto corredato dai profili altimetrici e dalle sezioni tipo.

PUNTO 2.4 - Norme sulle linee elettriche

Le linee a Media Tensione seguono il percorso stradale.

Le linee interrate sono ad una profondità minima di 1 m, protette, accessibili nei punti di giunzione ed opportunamente segnalate.

Le turbine di potenza superiore a 1 MW sono dotate di trasformatore all'interno della torre.

Il proponente dichiara che le emissioni elettromagnetiche sono sempre contenute al di sotto dei limiti di legge.

PUNTO 2.5 - Le fasi di cantiere

Il proponente dichiara che il trasporto delle componenti dell'impianto fino al sito prescelto sono privilegiate strade esistenti, tuttavia non sono indicati i percorsi utilizzati per il trasporto o eventuali modifiche ai tracciati.

Sono evidenziate le dimensioni massime delle parti in cui possono essere scomposte componenti dell'impianto e i relativi mezzi di trasporto.

Alla fine dei lavori è previsto il ripristino morfologico, la stabilizzazione e l'inerbimento delle aree soggette a movimenti di terra e il ripristino della viabilità pubblica e privata eventualmente danneggiata.

Il proponente dichiara che l'impresa recherà il minore disagio possibile all'esercizio delle attività agricole nei fondi confinanti con l'opera.

E' evitato l'abbattimento di alberature stradali ad alto fusto protette.

PUNTO 2.6 - Norme sulla dismissione

Non è allegata la fideiussione bancaria per la dismissione degli impianti e per il ripristino del suolo.

E' previsto l'annegamento della struttura di fondazione in calcestruzzo sotto il profilo del suolo per

almeno 1 m.

Non è prevista la rimozione completa delle linee elettriche e conferimento agli impianti di recupero e trattamento secondo la normativa vigente.

PUNTO 4.1 - Basi cartografiche

E' presente la Cartografia di inquadramento (1:50.000/25.000): Fogli I.G.M. 1:50.000 serie 50 e 50/L, anni 70, rasterizzata e georeferenziata (con esclusione delle tavolette I.G.M. 1:25.000 e dei fogli 1:50.000 anni '50).

PUNTO 4.2 - Formato e struttura dati

Non sono forniti dati strutturati in forma di GeoDatabase. Non sono forniti i dati utilizzabili in ambiente GIS.

PUNTO 4.3 - Elaborazioni tridimensionali

Non sono presenti adeguate elaborazioni tridimensionali relative alla costruzione degli "skyline", delle visuali ricostruite e dei "bacini visivi".

Allegato 5 - Requisiti minimi contenuti negli schemi di convenzione

Non presente la fideiussione bancaria pari al 10% dell'investimento.

Non è presente un riferimento alla fideiussione pari a non meno del 2% del valore dell'aero generatore, finalizzata alla dismissione dell'aerogeneratore stesso ed al ripristino dello stato dei luoghi.

Non è presente la fideiussione di 5 euro a metro per le piste da realizzare ex-novo, finalizzate ad interventi di ripristino al termine dell'esercizio dell'impianto.

Non è presente lo studio di prefattibilità economico-ambientale che preveda almeno un anno di rilevazioni anemometriche certificate da un laboratorio pubblico.

Non è presente l'impegno del soggetto proponente di dismettere l'impianto in caso di mancato funzionamento dello stesso per più di tre anni.

3 ciò stante è emersa è emersa la necessità di acquisire le seguenti integrazioni:

- esplicitazione della stima del periodo minimo di funzionamento che nelle Linee Guida si indica deve essere superiore a 300 giorni/anno;
- indicazione del tracciato della rete elettrica in alta tensione esistente;
- indicazione dettagliata dei tratti di strade esistenti da adeguare e le strade da realizzare e calcolo dell'incidenza delle piste di nuova realizzazione rispetto alla potenza erogata [Km/MW];
- indicazione dell'acclività del suolo relativamente all'ubicazione di ogni fila di aerogeneratori;
- adeguata carta delle interferenze visive ed opportune elaborazione tridimensionali;
- approfondimenti riguardanti le analisi vegetazionali, cartografia in scala adeguata e valutazione degli impatti cumulativi sulla vegetazione derivante dalla eventuale presenza di altri parchi eolici nella medesima area (paragrafo 1.5.1 delle Linee Guida);
- approfondimenti riguardanti l'analisi faunistica - descrizioni dei popolamenti (punto 1.5.2. delle Linee Guida);
- studio delle migrazioni diurne e notturne durante il passo primaverile e autunnale, da svolgersi mediante analisi bibliografica e sopralluoghi sul campo durante almeno una stagione idonea, e indicazione cartografica in scala adeguata (1:25.000 - 1:50.000) della direzione dei venti dominanti così come richiesto dal punto 1.5.2.q delle Linee Guida per gli impianti costituiti da un numero di aerogeneratori superiore a 15 e comunque di potenza superiore a 30 MW;
- analisi degli impatti distintamente su chirotteri e sul gruppi di avifauna sensibili (paragrafo 1.5.2 delle Linee Guida);
- relazioni fra i vari popolamenti faunistici ed il ruolo delle catene alimentari (paragrafo 1.5.3 delle Linee

Guida);

- analisi degli impatti cumulativi sulla fauna (in particolare chirotteri e avifauna di cui all'All. A2 delle Linee Guida) ed ecosistemi presenti nell'area vasta interessata dal progetto;
- tavola in cui siano mappati gli altri impianti eventualmente presenti in un intorno del sito di progetto, avente dimensione ragionevolmente estesa. Laddove non fosse possibile mappare in modo puntuale le singole torri e si optasse per una loro individuazione di massima (sotto forma di area) sarà necessario indicare chiaramente la consistenza di ciascun impianto al fine di valutare i potenziali impatti cumulativi;
- planimetria in scala adeguata (si consiglia 1:10.000) di tutta l'area, per una fascia di 1000 metri, attorno al perimetro della zona in cui si vuole installare l'impianto eolico, per individuare il luogo più vicino all'impianto eolico adibito, o che in base al PRG vigente può essere adibito, ad una permanenza della popolazione superiore a 4 ore al giorno;
- evidenziazione del livello di vibrazioni prodotte dall'impianto presso i recettori residenziali più prossimi e confronto di tali valori con i livelli di disturbo per la popolazione riportati dalla normativa tecnica internazionale (paragrafo 1.6 delle Linee Guida);
- predisposizione di un elaborato grafico in scala adeguata, indicante la posizione della regione di flusso perturbato rispetto alle rotte degli uccelli e degli aeromobili (paragrafo 1.7 delle Linee Guida);
- relazione tecnica specialistica di calcolo del campo elettrico e del campo di induzione magnetica (corredata dai rispettivi diagrammi) che metta in luce il rispetto dei limiti della Legge n. 36/2001 e dei relativi Decreti attuativi (paragrafo 1.8 delle Linee Guida);
- planimetrie da cui evincere eventuali presenze di manufatti e ripetitori ed una tavola contenente l'angolo solido di interferenza da evitare (paragrafo 1.8 delle Linee Guida);
- calcolo della gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale (paragrafo 2.1 delle Linee Guida);
- dati digitali relativi (e solo quelli indicati) a:
 - localizzazione delle pale;
 - viabilità esistente;
 - tratti di strade esistenti da adeguare;
 - strade da realizzare;
 - tracciato del collegamento alla RTN (del/i potenziale/i collegamento/i in caso in cui questo sia ancora da definire con il GRTN);
 - rete elettrica esistente;
 - cabine da realizzare;
- secondo le specifiche indicate nel paragrafo 2.1 delle Linee Guida al fine di una loro precisa collocazione geografica;
- calcolo della evoluzione giornaliera dell'ombra riportata sulla strada al fine di dimostrare che non si verifichino impreviste permanenze di gelo sulle carreggiate;
- profili altimetrici delle strade di accesso all'impianto e le sezioni tipo; elaborazione delle sezioni specifiche, da cui risulti possibile evidenziare le modificazioni che saranno apportate ove l'acclività è elevata. Tali sezioni, accompagnate da una simulazione fotografica, dovranno essere riportate nello Studio di Impatto Ambientale;
- cartografia di maggior dettaglio (scale 1:5.000-1:2.000: carte tecniche numeriche vettoriali, oppure, se non esistenti, cartografia raster georeferenziata).

Dall'istruttoria condotta sono emersi, inoltre, elementi che suggeriscono l'eliminazione dal progetto di tutti gli aerogeneratori per i quali si è rilevata una distanza dalle strade provinciali inferiore a 300 m (AS64, AS38, AS34, AS14, AS15, AS67)

Si precisa, infine, che l'eventuale parere di esclusione dalla procedura di VIA sarà in ogni caso subordinato all'adozione di uno schema di convenzione conforme a quanto indicato nell'allegato A5 delle

Linee Guida; e che in particolare preveda:

- convenzione con i comuni limitrofi, il cui confine amministrativo dista meno di 500 metri da una macchina;
- una fideiussione sull'investimento pari almeno al 10%;
- una fideiussione, pari a non meno del 2% del valore dell'aerogeneratore, finalizzata a garantire la dismissione;
- una fideiussione di 5 euro a metro per le piste da realizzare ex-novo finalizzata ad interventi di ripristino al termine dell'esercizio dell'impianto;
- l'impegno a dimettere l'impianto in caso di mancato funzionamento dello stesso per più di tre anni.

3 Dalla valutazione delle integrazioni trasmesse, che sono pervenute viste anche da LEGAMBIENTE ONLUS, si evince che il proponente ha risposto in modo complessivamente esaustivo e con un ridimensionamento dell'impianto da 54 a 37 pale (da 108 MW a 74 MW).

In particolare sono stati forniti:

- una specifica relazione per dimostrare e attestare il funzionamento minimo garantito indicato dalle Linee Guida;
- l'indicazione del tracciato della rete elettrica in alta tensione esistente;
- l'indicazione con sufficiente livello di dettaglio dei tratti di strade esistenti, di quelli esistenti da adeguare e delle strade da realizzare ex-novo, nonché del calcolo dell'incidenza delle piste di nuova realizzazione rispetto alla potenza erogata [Km/MW];
- uno studio dell'acclività del suolo secondo la direzione di ciascuna fila di aerogeneratori;
- una carta delle interferenze visive con simulazioni tridimensionali dell'impatto;
- approfondimenti riguardanti le analisi vegetazionali e faunistiche dei siti di intervento e le valutazioni sull'interferenza con gli ecosistemi presenti;
- una tavola con la individuazione degli altri impianti presenti in vicinanza del sito di progetto;
- una relazione specifica per quanto attiene il livello di vibrazioni e l'impatto acustico prodotto dall'impianto presso i recettori residenziali più prossimi;
- un elaborato grafico in scala adeguata, indicante la posizione della regione di flusso perturbato rispetto alle rotte degli uccelli e degli aeromobili;
- lo studio dell'evoluzione dell'ombra;
- apposito elaborato grafico con la individuazione di ruderi, case isolate e masserie su cui potenzialmente l'impianto può impattare;

- relazione tecnica specialistica di calcolo del campo elettrico e del campo di induzione magnetica (corredata dai rispettivi diagrammi) con l'attestazione del rispetto dei limiti indicati dalla normativa di settore;
- una tavola contenente l'angolo solido di interferenza da evitare per non incorrere nei pericoli di creare disturbo agli apparati di telecomunicazione;
- il calcolo della gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale;
- i dati digitali richiesti.

Manca lo schema di convenzione.

La pala AS21, spostata di circa 130 m rispetto al layout originario, dista meno di 300 m dalla SP 89 e pertanto non risponde alle indicazioni delle LG.

Pur mancando i dati digitali relativi alla ubicazione degli aerogeneratori nel layout di progetto originariamente presentato (dicembre 2004) è stato condotto un approfondimento sulla base della tavola di inquadramento dal quale si evidenziano significativi spostamenti di alcune pale nel nuovo layout del giugno 2005. In particolare è stato riscontrato:

Denominazione aerogeneratore Spostamento

AS1 600 m
 AS2 300 m
 AS33 250 m
 AS42 350 m
 AS43 375 m

Sono stati rilevati anche altri spostamenti, ma di modesta entità.

Le procedure di pubblicazione del progetto sono state espletate con riferimento al layout originario, per cui si ritiene che spostamenti di entità significativa, rispetto al tipo di opera in oggetto, non possano essere ammessi senza scontare una nuova pubblicazione che garantisca il rispetto degli interessi dei soggetti terzi eventualmente coinvolti dalla nuova ubicazione.

, Sulla base di questa documentazione e di quella originariamente prodotta, per la parte confermata, si ritiene di poter esprimere parere favorevole all'installazione di 31 delle 37 pale presentate negli elaborati revisionati. In particolare il parere risulta negativo per la pala AS21, che dista meno di 300 m dalla SP 89, e per le pale AS2, AS33, AS42 e AS43 che presentano tutti spostamenti significativi rispetto al layout originario, spostamenti tali da rendere necessaria una nuova pubblicazione del progetto per garantire il rispetto degli interessi dei soggetti terzi eventualmente coinvolti dalla nuova ubicazione.

Per l'installazione delle 31 pale assentite occorrerà:

- assicurare che l'eventuale eccesso di materiale proveniente dagli scavi venga trasportato in discariche

autorizzate allo stoccaggio di rifiuti inerti;

- garantire che gli adeguamenti delle strade esistenti e le nuove realizzazioni siano realizzate mediante l'utilizzo di macadam e seguendo le tecniche di mitigazione dichiarate dal proponente;
- prevedere che i cavidotti di collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione di raccolta dell'energia elettrica prodotta, e tra questa e la rete di trasmissione nazionale in Alta Tensione, siano interrati e corrano lungo la rete viaria;
- prevedere la colorazione in nero di una delle tre pale di ogni aerogeneratore, riducendo così l'effetto di "motion smear" a danno dell'avifauna, al fine di ridurre il numero di collisioni dei volatili con l'impianto;
- garantire che la dismissione degli aerogeneratori e delle altre strutture dell'impianto alla fine del loro ciclo di vita avvenga non solo attraverso il ripristino dello stato dei luoghi (impegno da assumere nella convenzione), ma anche con la riqualificazione ambientale del sito d'intervento, con l'utilizzo di specie autoctone adatte al sito;
- assicurare l'adeguato smaltimento degli oli derivanti dalla lubrificazione del moltiplicatore di giri a tenuta, freno meccanico e centralina idraulica per i freni delle punte delle pale presso il "Consorzio Obbligatorio degli oli esausti" (D.Lgs. n. 95 del 27 gennaio 1992, Attuazione delle Direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati), in considerazione delle caratteristiche di pericolosità degli stessi;
- prevedere opere di regimazione delle acque meteoriche.

La convenzione che regola i rapporti tra Proponente e Comune deve integrare i contenuti dell'allegato 5 alle Linee Guida, in particolare:

- fideiussione bancaria pari al 10% dell'investimento;
- fideiussione pari a non meno del 2% del valore dell'aerogeneratore (con il termine aerogeneratore si intende il completo: palo+navicella+pale) finalizzata alla dismissione dell'aerogeneratore stesso ed al ripristino dello stato dei luoghi;
- fideiussione di 5 euro a metro per le piste da realizzare ex-novo finalizzate ad interventi di ripristino al termine dell'esercizio dell'impianto;
- impegno del soggetto proponente di dismettere l'impianto in caso di mancato funzionamento dello stesso per più di tre anni (il funzionamento deve essere certificato dal G.R.T.N. in relazione all'immissione in rete di energia elettrica prodotta).

- Visto l'art. 30 della L.R. n. 14 del 31.05.2001;

- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;
- Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;
- Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

DETERMINA

- di ritenere il progetto per la realizzazione di un parco colico la realizzazione di un parco colico in località "Piano delle Rose", "Piano di Sepa", "località Benedittis", "Mass. Pandisci", "Massicone", "Serra la Spina" nel Comune di Ascoli Satriano (Fg), proposto daella I.V.P.C. SARDEGNA 2 - Via Circumvallazione 108 - Avellino, così come in premesse rimodulato, escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- il presente provvedimento non comporta alcun provvedimento contabile di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli